

AL CEP DI PRA'

LAVORI IN RITARDO, RISCHIA "ESTATE ALLA PIANACCI 2008"

PER DIECI ANNI è stata un successo ma ora rischia di saltare la programmazione estiva "Che estate alla Pianacci 2008" ospitata nel quartiere Cep di Prà. A bloccarla è il mancato inizio lavori di copertura della pista di pattinaggio che da sempre ospita gli spettacoli organizzati dall' "Arco Pianacci". Spiega Carlo Besana, il combattivo presidente del sodalizio praese: «Lo scorso anno abbiamo fatto in modo che la rassegna terminasse il 19 agosto, perchè il giorno dopo, ci avevano assicurato, doveva aprire il cantiere». La promessa era che in 90 giorni (per fine novembre dunque) i lavori per un costo complessivo di 300 mila euro, dovevano essere conclusi. Ma dopo 8 mesi dell'installazione della copertura in legno lamellare non c'è nemmeno l'ombra. Una situazione molto particolare visto che la delibera

è stata approvata nel 2007, la copertura finanziaria c'è, il progetto è pronto e il lavoro è stato appaltato. «Siamo ad aprile - spiega Besana - ed è ovvio che già da gennaio abbiamo cercato di lavorare per la nuova rassegna dell'estate 2008. Ma a causa di questi continui rinvii sono stato costretto a non impegnarmi con le agenzie artistiche con le quali in questi anni di attività abbiamo stabilito ottimi rapporti. Per di più abbiamo ottenuto un finanziamento di 40 mila euro dalla Fondazione Carige per il riscaldamento e le gradinate che rischiamo di perdere se i lavori non saranno eseguiti entro la fine dell'anno». La risposta del Comune è affidata a Mario Margini, al cui assessorato ai Lavori pubblici è affidata l'intera operazione: «I ritardi sono da addebitarsi a modifiche fatte sul progetto per adattarlo alle nuove normative di legge in campo della sicurezza. I tecnici però

mi hanno assicurato che al massimo il cantiere aprirà nella prima quindicina di maggio». Durante l'anno la pista ospita due società sportive di pattinaggio, che nel luglio dello scorso anno, sono state "sfrattate" dal lungomare voltrese per far posto alla nuova passeggiata. «Gli atleti hanno frequentato la pista tutto l'anno - aggiunge Besana - naturalmente evitando gli allenamenti quando pioveva e quando il vento era troppo forte». Facendo due calcoli il campo di pattinaggio sarebbe a disposizione del quartiere a metà agosto. «Come ho cercato di spiegare a tutti, dai responsabili tecnici e a diversi assessori del Comune, - continua Besana - per noi la mancata realizzazione della rassegna è un danno enorme. Saltare un anno vuole dire tornare indietro di cinque, perchè s'interrompono rapporti con sponsor e artisti».

CLAUDIA LUPI



Una festa all'area Pianacci

